

E il Distretto Latina Mare si attiva anche per la copertura Internet

Prima la sicurezza

Le proposte: dossi sulle strade subito dopo i lavori di Acqualatina

LUNEDÌ sera si è riunita la commissione Turismo e Viabilità della circoscrizione Latina Mare per discutere della necessità di intervenire sui servizi, sulla sicurezza delle strade ed essere presenti con risposte concrete alle istanze presentate dai cittadini. Quattro sono stati gli argomenti trattati: la mancanza di copertura del territorio del servizio adsl, il posizionamento di nuovi dissuasori di velocità e la manutenzione degli esistenti, la stesura di un documento per richiamare la società Acqualatina per il ripristino delle sedi stradali e di tutti quei marciapiedi danneggiati dagli interventi sulla



Gianluca Di Cocco

rete idrica e, infine, l'impegno per il posizionamento presso il parcheggio dei Navigatori a Foceverde di una targa in onore della famiglia Dal Chiele, pionieri del periodo della bonifica.

«Ho ritenuto doveroso insieme ai componenti della commissione affrontare questi argomenti - spiega il presidente Di Cocco - il primo, 'tecnologico', nasce dalla constatazione della lentezza con la quale la copertura si sta diffondendo nel territorio comunale e nello specifico nella Latina Mare, ritenendo che la banda larga sia uno strumento indi-



La sede della circoscrizione Latina Mare a Borgo Grappa (foto d'archivio)

spensabile e irrinunciabile per la sua crescita. Abbiamo deciso di impegnare la Commissione decentramento e gli uffici comunali competenti per l'individuazione dei modi, dei luoghi e degli spazi necessari alla realizzazione delle opere necessarie e Telecom Italia affinché intervenga a risanare questa grave lacuna nei tempi più

brevi possibili. Per la questione Acqualatina, abbiamo deciso all'unanimità di inviare un'istanza alla spa affinché la ditta appaltatrice dei lavori stradali, al termine delle riparazioni, ripristini la sede stradale danneggiata entro 30 giorni. Altro argomento trattato, quello del posizionamento di alcuni dissuasori di velocità morbidi e

luminosi con pre-segnalazione, a norma del codice della strada e delle direttive Ue, presso: via Fogliano, via Lungomare di fronte al Luna Park Dolce Paradiso, via Bufalotti a Sabotino di fronte al supermercato Sidis e due a Borgo Grappa di fronte all'asilo e alla farmacia. Ed infine ci siamo impegnati per appoggiare il posizionamento

di una targa a Foceverde in ricordo della famiglia di pionieri della bonifica Dal Chiele. Il nostro impegno - conclude Di Cocco - dimostra il lavoro della commissione da me presieduta per dare delle risposte alla cittadinanza, per il bene della comunità e del nostro territorio».

An.Se.

DIFFERENZIATA

Alunni
«ecologici»
alla scuola
Don Milani

STA suscitando entusiasmo nelle scuole di Latina la campagna di educazione ambientale avviata da Comune di Latina e Latina Ambiente nell'ambito del progetto di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Tutti gli alunni e gli studenti dell'istituto comprensivo don Milani di via Cilea hanno attivamente partecipato all'operazione di montaggio dei nuovi contenitori per la carta, la plastica e l'alluminio che da questa settimana sono in distribuzione - ovviamente gratuita - in tutte le scuole. La don Milani è fra le più attente e sensibili alle problematiche ambientali. Basti pensare che all'interno della scuola, i ragazzi, guidati dalla dirigente Martino e dagli insegnanti, hanno allestito una vera e propria «isola ecologica» dalla quale poi settimanalmente - nei giorni prefissi - i rifiuti vengono trasferiti nei punti di raccolta canonici. La prossima lezione ambientale è prevista per oggi presso la scuola media «Giuliano» mentre la prossima settimana gli incontri si concentreranno presso la scuola elementare «Oddino Montani» di Piazza Dante.

Il consigliere Tiberi: ormai è un dormitorio per sbandati

Mostro senza tempo

Lo scheletro di via Feronia incompiuto da 30 anni

«DAL 2007 si sono susseguiti diversi esposti e istanze iscritte, delibere circoscrizionali, promossi dal sottoscritto ma ora bisogna prendere in seria considerazione il problema in via Feronia e, più in generale, in Comune devono comprendere che bisogna intervenire anche nelle vie interne e nelle zone residenziali al di fuori del centro cittadino». L'attacco all'amministrazione arriva dal consigliere della III circoscrizione Andrea Tiberi e la causa è lo scheletro incompiuto dell'edificio in Via Feronia, alle spalle della centrale Via Isonzo. «La costruzione rimasta incompiuta versa in stato di abbandono da circa 30 anni - continua Tiberi - e in questa zona residenziale costituisce un vero 'buco nero' che stona nel contesto del quartiere Isonzo. Occorre procedere ad una recinzione della strut-

SCEMPIO

Lo scheletro di via Feronia costituisce un esempio di degrado nel centro della città



curezza e il decoro urbano. Questa amministrazione ha istituito un Assessorato al decoro ed arredo urbano, i cui responsabili, evidentemente, non hanno mai messo piede in via Feronia. In questi anni lo stabile è stato protagonista di numerosi atti vandalici, divenendo un rifugio di irregolari, vandali o barboni. Numerosi i disagi per i residenti - continua il consigliere - le cui abitazioni sono state più volte oggetto di furti e scassi, facilitati dalla mancanza di una adeguata illuminazione. Esiste già una delibera che l'assessorato Di Girolamo ritarda a portare in giunta e nel frattempo il degrado e l'insicurezza dei cittadini persistono. Pretendo maggiore rispetto per il mio quartiere - conclude Tiberi - dove consiglieri comunali e provinciali vengono sempre a chiedere i voti».

tura restituendo dignità, decenza e sicurezza ai cittadini. I proprietari del sito sono noti all'amministrazione comunale, e sebbene in questi anni fosse aperta una procedura di fallimento e relativa curatela fallimentare, si sarebbe potuto intervenire per ripristinare la si-

cura restituendo dignità, decenza e sicurezza ai cittadini. I proprietari del sito sono noti all'amministrazione comunale, e sebbene in questi anni fosse aperta una procedura di fallimento e relativa curatela fallimentare, si sarebbe potuto intervenire per ripristinare la si-

Invito ai bimbi stranieri per aiutare l'integrazione

Festa per la città

Il Carnevale domenica arriva al Gallery

DOMENICA prossima nelle sale del locale Gallery in via Isonzo si svolgerà l'evento «Carnevale Insieme», per i bambini delle scuole della I circoscrizione di Latina, organizzato dalla Capit, la Confederazione di azione popolare italiana. Infatti, l'iniziativa nasce da un progetto del distretto Latina Centro del presidente Giovanni Farina, con l'intento di creare un momento di aggregazione sociale per i bambini delle scuole elementari che risiedono nel territorio della I circoscrizione e per le loro famiglie. La manifestazione gode del patrocinio dell'assessorato alle Politiche sociali e giovanili del comune di Latina. Domenica pomeriggio dalle ore 15,30 presso il Gallery, i bambini e le loro famiglie potranno trascorrere un pomeriggio

USCIRE DAL BUIO

La festa di Carnevale per aiutare la città ad uscire dal clima cupo creato dalle azioni criminali



all'insegna del divertimento, grazie anche al gruppo di animatori «Le Giullare», in compagnia dei burattini con il teatrino della «Compagnia delle teste di legno». E poi marionette, zucchero filato e popcorn faranno la felicità dei bambini. Per i più grandi, il

programma prevede alle 19 la musica del duo «Jessica e Pietro». «Questa festa è indirizzata anche ai 'nuovi italiani' - spiega il presidente Farina - per aiutare l'integrazione degli immigrati che abitano soprattutto al quartiere Nicolosi». L'aspetto multietnico della festa è sottolineato anche da Loredana Fabozzi, segretaria provinciale di Capit e dall'assessore alle Politiche sociali del Comune Galetto: «L'evento vedrà la partecipazione di tanti bambini e famiglie di immigrati. Ma è una festa che

fa bene a tutta la città, che sta cercando di uscire dal clima teso creato dai recenti episodi di cronaca nera». Alla festa di Carnevale sarà presente anche la Croce rossa italiana con un desk per la raccolta di fondi in favore dei terremotati di Haiti.